Anno XXXVII — Lunedì 11 Febbraio 1884 — N. 35

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'uficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Il bell'esempio che vien dall'alto

Sabato, alla Camera, si è discussa, votata e respinta la domanda del Tribunale Civile e Correzionale di Roma di procedere in giudizio contro i deputati Nicotera e Lovito per il reato di oltraggio perpetrato dal primo su la persona del secondo, e per quello di duello da entrambi commesso.

È affatto superfluo che rifacciamo la narrazione de' particolari della vergognosa scena accaduta nello scorso Decembre tra gli ambulatori del palazzo legislativo, protagonista il signor Nicotera, deputato di Salerno; nè ridiremo dello scontro ch'ebbe luogo tra costui e l'on. Lovito, segretario generale del ministero dell'interno, in conseguenza dello sfregio da quest'ultimo subito.

I giornali, generalmente parlando, pronosticavano, per la tornata d'avant'ieri, grande burrasca, violenti dispute, serî guai — invece la cosa passò liscia e quieta siccome olio.

Il governo si astenne d'intervenire nella discussione, e questa riserva fu giudicata molto savia e prudente.

Il Crispi sostenne le ragioni del suo violento collega in pentarchia, e malgrado la viva opposizione degli onor. Billia e Minghetti, fatta fra i rumori della sinistra pentarchica e di quella estrema, la Camera respinse la domanda di autorizzazione a procedere contro i due deputati.

Nel rapporto della Commissione, relatore l'on. Mazza, sarebbe stato velatamente biasimato il presidente della Camera, onor. Farini, come quegli che sarebbe stato *in dovere* di denunziare all'autorità giudiziaria l'ignobile azione del signor Nicotera verso un funzionario pubblico — tale essendo allora l'on. Lovito, checchè pensi in contrario il deputato Crispi.

Ma l'on. Minghetti sorse a dimostrare come il presidente della Camera abbia bensì il *dritto* incontestato e incontestabile di denunziare un reato avvenuto nei locali interni del palazzo legislativo, ma non il *dovere* di farlo. Non facendo uso di cotesto suo dritto, il presidente può esservi indotto da ragioni di alta convenienza e da giuste considerazioni —; quest'astensione, però, non voler significare, nel caso attuale, che egli abbia ritenuto la non esistenza del reato. La autorità giudiziaria ha chiesto la facoltà di procedere, e il presidente della Camera ha rimesso alla medesima la questione impregiudicata.

L'on. Billia ha osservato, alla sua volta, che dal momento che nel codice penale trovasi il duello essere un reato, dovrebbe rispondernc anche quel rappresentante della nazione laddove egli venisse imputato dall'autorità giudiziaria.

E l'on. Minghetti, ribadendo assennatamente e coraggiosamente le sue argomentazioni, espresse il voto che all'autorità fosse concesso di compiere il suo ufficio, *affinchè non s'accreditasse l'opinione che la Camera sia un asilo per i deputati onde sottrarsi al diritto comune.*

Queste parole non furono applaudite, e si capisce il perchè. Il signor Nicotera è ancora un personaggio influente, autorevole, e probabilmente deve incutere su l'animo dei signori legislatori una strana paura.

I giornali pudibondi deplorano e l'approvazione dell'ordine del giorno di Crispi è i battimani indecenti onde fu accolta da alcuni banchi della sinistre. Questa sostituzione del potere legislativo all'azione della magistratura stabilisce, a loro senno, un cattivissimo precedente e ingenera — diciamo noi — nell'animo delle popolazioni la credenza perniciosissima che appunto, come obiettò l'on. Minghetti, la Camera sia convertita in un asilo, in cui i deputati possano ricoverarsi onde far le fiche al codice penale.

Quegli applausi vollero significare che dagli òmeri dei deputati sinistri fu rimosso un grave pondo.

La nota stupida nella scandalosa giornata la pronunziò l'on. Nocito allora che disse qualmente il Procuratore del Re che si ferma alle porte del Vaticano, può ben fermarsi davanti a quelle dell'aule legislative.

È adunque il diritto d'asilo di cui parlava l'on. Minghetti che si vuol stabilire pei signori Deputati. È un secondo Vaticano che vuole l'on. Nocito, quasi non ce ne fosse di troppo d'uno.

Ma dimentica il sofista emerito che fuori del Vaticano regge sempre quello statuto tanto strapazzato il quale dichiara che *la legge è uguale per tutti* — che nessuna legge di guarentigie crea speciali posizioni privilegiate ai deputati. — E, alla più dannata ipotesi, dimentica che il reato di duello venne commesso non già nell'aula o nel recinto di Montecitorio ma ai prati di Castello!

Conclusione. Noi ingenuamente credevamo che il signor Nicotera, per quanto violento, e d'una serietà molto problematica come cittadino e come deputato, non sarebbe mai disceso al livello dell'ultimo becero e di un facinoroso qualunque, ma pensavamo che o lui o qualunque altro deputato, che si fosse macchiato di tanta onta, non avrebbe potuto così a buon mercato sottrarsi ai rigori della punitiva giustizia.

Belli esempi in verità che ci piovono dall'alto! Si applaude perfino alla sanzione indecente della impunità!

E poi gemono e si scandalizzano e gridano al finimondo se i giurati assolvono una Enrica Zerbini!!

Eh! via! — del putrido non ce n'è solo in Danimarca!

ab.

Il Mahdi e l'Inghilterra

Non sono molti anni che nell'Arabia si manifestò un movimento insurrezionale contro la prepotenza degli europei; ma questo moto popolare impreparato e rapido, mancante dell'appoggio del gran Sceriffo della Mecca, e della ispirazione religiosa, prima cagione di ogni azione guerresca degli orientali fu ben presto domato dalle armi dei Turchi.

Oggi non avviene però la stessa cosa e la guerra indetta agli Egiziani, dalle belligere popolazioni del Sudan, incitate alle battaglie dalla inspirata parola di un profeta, convinto della sua missione, prode, energico, risoluto e astutissimo il quale sa entusiasmare coloro che lo circondano e che sono accorsi alla sua chiamata, questa guerra, dico, minaccia di avere un esito ben diverso da quello sortito dagli altri tentativi del mondo arabo; e dove un'azione pronta e vigorosa, di una potenza europea, non riesca a far piegare in altro modo la fortuna, è certo che le orde vittoriose del Mahdi, giungeranno a impadronirsi delle maggiori città egiziane e spiegando il famoso vessillo verde sui minareti del Cairo, chiameranno alla riscossa il popolo moresco, contro la inflacchita potenza dei Turchi.

In pochi mesi lo sterminio ha segnato dovunque il passaggio di queste orde, vivificate dal fanatismo e dal pensiero della loro nazionalità; due eserciti egizio-europei furono distrutti, quasi tutte le risorse militari dell'Egitto caddero in potere dei ribelli, ed ora l'Europa è scossa, è spaventata dai progressi di questo duce degli arabi del Sudan; essa guarda verso il Tamigi, ansiosa di udirvi deliberazioni degne della possanza brittanica ed atte a salvare l'Egitto dal più grave dei pericoli, ch'esso abbia corso dal medio-evo ad oggi.

Tutta la stampa d'Europa e d'America esprime le meraviglie per l'inazione dell'Inghilterra, primi anzi, e più energici nel manifestare stupore e rammarico, nel rimproverare il Governo, i giornali di Londra; di cui ci basterebbe citare il *Times*, che non risparmia critiche. Già in parecchie battaglie molto sangue inglese è corso per mano dei soldati del Mahdi; già sopra due punti, che rimarranno celebri nella storia, insieme all'abbassamento del prestigio militare egiziano, sono state umiliate la riputazione e la gloria del popolo britannico, mentre a Londra si discuteva, colla massima serenità e tranquillità, sul modo di riordinare civilmente l'Egitto! Oggi questo singolare e sorprendente spettacolo si ripete, e ciò quando sull'Egitto pende una imminente rovina! Davvero lo stupore è grande quanto è legittimo.

Non staremo ora a cincischiare, per conoscere se o come un migliore assetto delle cose egiziane, dal giorno che gl'inglesi si sono impadroniti — la parola è dura, ma veridica — di quel paese, avrebbe potuto risparmiare i d'anni d'oggidì. Diciamo solo che chi ben guardi alla storia di Inghilterra, e all'abilità massima colla quale questa nazione si sa imporre ai popoli da lei vinti, traendo essa vantaggi inestimabili, e migliorando nel tempo stesso le loro condizioni non può persuadersi, come nella presente occasione la Britannia si sia lasciata vergognosamente sopraffare, e dopo l'eccidio di El Obeid e lo sterminio dell'esercito di Hicks, non abbia saputo impedire quello di Tokar, nel quale sventuratamente anche l'Italia ha delle vittime da rimpiangere.

Però — anche in questa triste circostanza — i nostri compatriotti hanno fatto onore al loro paese e al nome italiano. Oltre al *Daily News* anche il corrispondente dello *Standard* telegrafa al suo giornale.

« Il nemico ebbe pochissime perdite
« in proporzione delle egiziane. Buon
« numero di arabi caddero di fronte
« ai revolver ed alle sciabole degli
« ufficiali italiani, del battaglione turco
« e degli italiani che si batterono da
« bravi, ed uccisero molti dei loro as-
« salitori, prima di essere sopraffatti. »

E questa lode che i giornali inglesi rendono unanimi ai pochi Italiani di Baker dimostra una volta di più che il valore italiano non è una fantasia di poeti o di romanzieri.

Ora, al punto in cui stanno le cose, non si tratta però di vincere il Mahdi; ma di salvare l'Egitto, poichè le soldatesche di Achmet si trovano già a cinquanta chilometri più al nord di Kartum, e non hanno intenzione certo di fermarvisi e di restare colle mani in mano.

Il Mahdi ormai — come dice il *Diritto* — non deve essere schernito o disprezzato; un uomo, che dalla miserabile capanna, che abitava, ha saputo elevarsi a capo di un sì vasto territorio e sollevarne i popoli, uniformandoli sotto la sua mano e condurli a vittorie, che qualunque generale europeo non respingerebbe dal suo stato di servizio, è degno di essere calcolato e tenuto quale un nemico militarmente rispettabile e meritevole come tale di combattersi coi più serii e più validi mezzi.

E questo speriamo voglia fare l'Inghilterra per l'onore della sua bandiera, per la tutela dei suoi interessi e di quelli europei.

La Battaglia di Tokar

Il *Times* pubblica una interessante narrazione del disastro di lunedì a Tokar. È il telegramma mandato al Kedive dal signor Goodall, segretario di Baker pascià.

« La notte passò tranquilla - dice quel telegramma. - Spuntò il giorno piovvigginoso. Alle 4 si battè la sveglia. Alle 6 eravamo pronti, e marciavamo per sei miglia in direzione di Tokar.

« Lo sparo delle fucilate ci annunziò la vicinanza del nemico. Allora facemmo alto. Ma siccome il nemico minacciava di girarci a destra, mandammo la cavalleria turca, con ordine di sciabolarlo.

« Mentre eravamo attaccati sulla fronte, il Rattaglione di Alessandria rifiutavasi di combattere.

« Finalmente, si riuscì a formarci in quadrato. Il disordine, messosi nelle file della cavalleria egiziana, favoriva il nemico irrompente. Gli egiziani volgono le spalle, preferendo morire anzichè difendersi.

« In preda al più vivo panico, si precipitano dentro i quadrati, cagionando una confusione orrenda, insie-

me coi muli, coi cavalli e coi cammelli.

« Il nemico circonda i cannoni, scannonando i Turchi che li difendono sotto il comando di ufficiali europei. Vedemmo Morice bey agitare il revolver, il dottor Leslie menare sciabolate, poscia cadere. Il capitano Walker protesse alquanto la ritirata, sparando cinquanta colpi di revolver.

« I nemici uccidevano i nostri con quella facilità con cui si coglierebbero delle mele.

« Gli Egiziani aspettavano, sdraiati bocconi a terra, il colpo finale. Altri fuggivano verso il mare, gettando armi e bagagli.

Il colon. Sartorius riuscì a proteggere l'imbarco dei superstiti. Gli ufficiali egiziani si cacciarono nelle barche lasciando agli europei la cura di imbarcare i viveri.

« Abbiamo perduto tutto: cannoni, cammelli, muli, munizioni.

« Il generale Baker si è dimostrato splendido di coraggio e di valore. Gli scarsi Abissini fecero prova di valore, mentre le truppe negre imitarono l'esempio degli Egiziani.

« Il generale Baker calcola che sulle prime i nemici fossero soltanto 1000; quindi salirono a 3000.

IN ITALIA

ROMA 9 — La salute dell'on. Massari è in via di continuo miglioramento. La febbre lo ha abbandonato.

— Si assicura che ai primi di marzo si terrà un Congresso regionale romagnolo per discutere le leggi sociali del ministro Berti.

— Oggi, il Giudice d'istruzione, per delegazione del Regio Procuratore di Parma, interrogò il professore Sbarbaro in ordine alla querela sporta contro il ministro Baccelli per la convocazione di professori, non ammessa dalla legge Casati, da lui fatta; e per la interruzione delle funzioni di lui, Sbarbaro, ordinata senza alcun decreto. Fra i testimoni a carico dell'on. Baccelli figurano Strambio consigliere di Prefettura a Torino, Panizza deputato, e Silvio Spaventa. Lo Sbarbaro confermò la querela.

— Lo scultore Monteverde ha rinunziato all'incarico di eseguire il monumento di Vittorio Emanuele nella cappella laterale del Pantheon.

— La votazione odierna della Camera che nega l'autorizzazione a procedere contro Nicotera, ha prodotto un immensa impressione di disgusto. Calcolasi ne scemi oltremodo il prestigio la dignità del Parlamento. Del resto la proposta di Crispi ebbe una maggioranza di appena quindici voti e molti la votarono per evitare gli scandali di un processo.

— Il 14 corrente nella Chiesa del Gesù, si farà un altra commemorazione religiosa di Pio IX. Il cardinale La Valletta venne nominato Penitenziere maggiore al posto del defunto Bilio. La Nota di Jacobini contro la Sentenza della Cassazione riguardante la conversione dei beni della Propaganda, rileverà che una Sentenza contraddittoria fu pronunciata in addietro.

— La Commissione per il riordinamento ferroviario si riunirà mercoledì per udire le comunicazioni dei ministri Depretis, Magliani e Genala.

— La Commissione per la riforma della pubblica sicurezza propone, al posto dell'ammonizione, un provvedimento più efficace ma meno odioso.

FOGGIA 8 — Ieri nella grossa borgata di San Marco in Lamis, circondario di San Severo, fu rinvenuto in un pozzo il cadavere putrefatto di certo Mimme di anni 21 che credevasi allontanato dalla casa coniugale, in seguito a gravi dissidi con la moglie.

L'autopsia constatò che il Mimme era stato assassinato.

Furono arrestati Filomena Bottali è Matteo Bottali moglie e cognato dell'ucciso. Vi sono gravi indizii per credere che questi due abbiano commesso l'orrendo delitto.

FIRENZE — Per ragioni private si batterono in duello alla sciabola il deputato Franchetti e il barone Eisner, il quale rimase ferito al braccio sinistro.

GENOVA 9 — Oggi alla Corte d'Assise è cominciato il processo clamoroso per assassinio contro Carolina Canepa, uccisa l'anno scorso, l'ultima notte di febbraio, nella sua abitazione nel vico del Teatro Nazionale.

Gli accusati sono Arturo De Amezaga, Benedetto Dapero e Carpi Giacinta, istigatrice del delitto.

Folla immensa.

CATANIA 8 — Ieri all'albergo *di Livorno* un giovane di Floridia spinto da cieca passione assassinava una giovane fuggita con lui alcuni giorni or sono dalla casa paterna.

La sventurata è morta.

L'assassino tentò di suicidarsi col coltello.

— L'eruzione dell'Etna entrò in un periodo d'attività. Nei comuni etnei si avvertirono scosse di terremoto. Il cratere centrale del vulcano erutta pioggie di cenere.

ALL'ESTERO

FRANCIA — Dicesi che la fonderia del Creuzot rinviò 1500 operai stranieri per mancanza di lavoro.

— Si hanno buone notizie di Brazzà, in data del 14 dicembre.

— La discussione sul progetto di legge che punisce le grida e gli emblemi sediziosi è principiata oggi alla Camera, e si rinviò a lunedì dopo il discorso molto efficace, contro la legge, del Pelletan. Se la Camera rifiuterà di discutere gli articoli, il ministro Waldek-Rousseau si ritirerebbe solo.

— Venne ordinata un' inchiesta sugli atti di insubordinazione verificatisi nella guarnigione di Lione.

— Il *Figaro* pubblica delle lettere intime di Rouher curiose e sfiduciate.

— Si attende l'attacco di Bac-Ninh per il 21 corrente.

— Oggi si inaugurò il nuovo palazzo del giornale *La France* con un gran pranzo, il quale assistevano tutti i redattori, il personale amministrativo e gli stampatori.

GERMANIA — L'altra notte, in un treno diretto che partiva da Berlino, una signora, prima che il treno entrasse nella stazione di Rehfeld, gettava il suo bambino dalla finestra.

Il povero piccino fu trovato da una guardia della linea.

Era caduto in un fosso ma non aveva subita quasi nessuna lesione.

I viaggiatori presenti alla scena credettero di avere da fare con una infanticida, ma tratta la signora dinanzi alla questura, si potè constatare che ella era impazzita.

Sotto buona scorta lei ed il bambino furono rimandati a Berlino.

BAVIERA — Telegr. alla *Perseveranza* da Monaco 8:

Il nostro Re ha conferito al duca Leopoldo Torlonia, sindaco di Roma, la croce di commendatore della Corona bavarese.

Il professore dottor Schweninger fu chiamato dal principe di Bismarck, (Schweninger è il medico che lo cura da qualche tempo), ed è subito partito per Friedrichsruhe.

— L'autore dell'attentato omicidio con rapina al banco di cambio Brandt nella nostra città fu riconosciuto, ed è figlio del portiere del Casino cattolico. Sinora non s'è potuto scoprire se abbia dei complici.

INGHILTERRA — Ad eccezione di alcuni giornali radicali e indipendenti tutta la stampa ad una voce chiede che il governo receda dalla condotta politica verso l'Egitto, annunciata nel discorso della corona, e proceda con energia. La maggior parte dei giornali chiede che venga almeno proclamato temporaneamente il protettorato inglese sull'Egitto. Tutti combattono l'intervento della Turchia od una cooperazione della Francia, la quale condurrebbe ad un condominio sull'Egitto.

— Il linguaggio odierno della stampa parnellista rispecchia fedelmente il sentimento degli Irlandesi verso l'Inghilterra.

L' *United Ireland* di Dublino recava un articolo che fu letto alla seduta della Camera Bassa.

Questo articolo comincia: « Salute al Mahdi! » e continua esprimendo grande gioia per la disfatta di Baker e la carneficina dagli inglesi. Ma il punto culminante dell'articolo sta nella manifestazione del desiderio, che Gordon incontri la sorte di Baker e che « quei tutti cani di Inglesi vengano massacrati e affogati nel Mar Rosso. »

— La squadra inglese del Mediterraneo ricevette l'ordine di recarsi ad Alessandria.

CRONACA

Banca mutua popolare — L'assemblea generale ordinaria venne tenuta ieri coll'intervento di 188 azionisti e con un numero quasi eguale di azionisti rappresentati per delega.

Il presidente, sig. Enea Cavalieri, lesse un particolareggiato rapporto sulle condizioni e sull'andamento dei servizi durante l'anno 1883.

Le parole del sig. Cavalieri che circondavano di forma elegante l'aridità delle cifre e dei fatti contabili e che, quello che più importa, esponevano la bontà dei risultati ottenuti, furono accompagnate dal plauso degli azionisti.

E tale plauso aveva una conferma nella relazione dei Sindaci letta dal Ragioniere Baccarini approvante in tutte le sue parti gli atti della scorsa gestione.

A notevole maggioranza veniva accolta la proposta della Presidenza relativamente al riparto degli utili. — Mercè tale deliberazione gli azionisti i quali, secondo lo statuto, avrebbero avuto diritto a circa il 14 p. 0[0], si accontentarono del 5 mandando il resto ad ingrossare il fondo di riserva.

L'azionista sig. A. Cavalieri raccomandò l'istituzione di filiali a Copparo e Codigoro vista la buona prova fatta da quelle di Portomaggiore e di Migliarino.

Si passò infine alla nomina di parte del Consiglio di Amministrazione, dei sindaci effettivi e dei sindaci supplenti.

Venivano eletti a grande maggioranza di voti a consiglieri i signori Santini cav. Antonio (riel.), Gatti Casazza cap. Stefano (riel.), Turchi cav. Luigi, Zavaglia Mariano, Rastelli avv. Eugenio; a sindaci effettivi i signori Fava Michele (riel.), Baruffaldi prof. Tommaso (riel.), Ghirlanda Romualdo; a sindaci supplenti i signori Bottoni Giovanni e Rota Cesare.

Mentre ci compiacciamo del concorso numerosissimo degli azionisti, dell'interesse da essi dimostrato per la Banca, e della prosperità della quale essa gode, non possiamo celare un nostro rammarico, perchè si sia voluto privare il Consiglio d'Amministrazione ed il corpo degli impiegati dei lumi e delle pratiche cognizioni del sig. Alfonso Cervellati consigliere che scadeva e che avea sempre prestato opera attiva ed oculatissima.

Camera di Commercio ed Arti. — La Camera di Commercio terrà seduta domani alle 2 pom. per trattare e deliberare sui seguenti oggetti posti all'ordine del giorno.

1. Sulla opportunità d'istituire in Ferrara uno stabilimento bacologico che risponda ai bisogni della Provincia.

2. Riferimento della Commissione incaricata di rivedere le liste elettorali commerciali.

3. Modificazioni al Regolamento sui pubblici mediatori.

4. Nomina della Commissione incaricata di presentare il consuntivo della Camera pel 1882.

5. Rinuncia della patente di Agente di Cambio per parte di Rietti Filippo.

6. Temi da proporre pel Congresso delle Camere di Commercio che avrà luogo in Torino.

7. Istanza di esercenti per essere cancellati dal ruolo dei commercianti in Ferrara.

8. Domanda degl'inservienti della Borsa per aumento di salario.

9. Offerta per l'Arcispedale di S. Anna e per l'Asilo di Borgo S. Luca.

10. Partecipazioni varie della Presidenza.

Benissimo! — Godiamo che il *reclamo* inserito l'altro ieri nella *Gazzetta*, abbia sortito ottimo effetto. Ieri infatti alcune guardie si presentarono sul sacrato della Chiesa di S. Maria del Vado, e requisirono due grosse palle di ferro colle quali si guastavano i muri della Chiesa, disperdendo quegli oziosi giovinastri, che pare, non abbiano altro compito che di distruggere.

Ora preghiamo le guardie a ripetere la stessa lodevole operazione, sotto il porticato del Collegio di Piazza Ariostea (palazzo Rondinelli) ove si ripete lo stesso giuoco e le palle di ferro descrivono le loro pericolose parabole tra le gambe e le teste delle suore e delle bimbe che vanno e vengono dal Collegio.

Casino dei Negozianti. — La prima *matinée* datasi ieri fu abbastanza animata per brio e per il concorso notevole di signore.

Cronaca del bene. — Nella luttuosa circostanza della morte del compianto sig. Seligman Hirsch, la famiglia rendeva omaggio alla di lui memoria disponendo a favore di alcuni pii istituti le seguenti elargizioni:

Asili infantili di città . .	L. 100
Asili Infantili Israelitici .	» 100
Arcispedale di Sant' Anna .	» 100
Pia Casa di Ricovero . . .	» 50
Asili del Sobborgo S. Lucca	» 50

Sia lode ai generosi benefattori.

Dal diario della questura. — Nulla in città. Nelle campagne i seguenti furti:

A Mesola due prosciuti del valore di L. 28 a danno dell'oste Carlo Modena.

A Marrara una caldaia di rame e pollame a danno Leo Felloni per un valore di L. 60.

A Codigoro tanto pesce per L. 15 a danno Francesco Ballola.

A S. Agostino furto di polli per L. 50 a danno Zacchi cav. Luciano.

Artisti ferraresi. — Dall'*Elettore* di Casale riproduciamo il seguente articoletto ad elogio della signorina Bice Bellettati allieva del maestro Morelli, la quale ha riportato su quel teatro un nuovo e bel successo.

« La gentile signorina *Bice Bellettati*, chiamata a sostenere la parte di *Adalgisa* (non troppo adatta al suo genere) per questo scorcio di rappresentazioni, si è presentata al pubblico sabato a sera salutata da un applauso, con cui esso le esternava la propria soddisfazione di rivederla, dopo il successo lusinghiero, da lei ottenuto fra noi la decorsa stagione, nel *Conte Ory*.

La graziosa cantante riscuote ora nuovi battimani per la intelligenza, il sentimento e lo studio con cui si disimpegna e fa valere i suoi mezzi nella nuova parte, studiata in soli pochi giorni.

A lei sarà pure bene affidata la parte di *Leonora* nella *Margherita di Borgogna*, la cui *esecuzione* dicesi stabilita irrevocabilmente per domani. »

Errata. — Nella classificazione dei suonatori della Banda Municipale secondo il riferimento della Commis-

sione s' incorse in un errore di stampa che retifichiamo.

Il Patrachini Pietro ed il Donati Luigi vanno classificati entrambi come prime cornette di canto a vicenda.

Tombole. — Due ne sono annunziate. Una di Lire 1150 verrà estratta il prossimo Lunedì 18 corrente a vantaggio della Società dei Reduci, divisa nei seguenti premj

Terno in numeri filati	L.	100
Quaderna	idem	» 150
Cinquina	idem	» 200
Tombola	idem	» 600
E un premio di		» 100

verrà assegnato a quella cartella che non coprirà alcun numero. Se questo caso non si avverasse la somma di lire 100 verrà elargita a favore dei fanciulli scrofolosi.

Prezzo d'ogni cartella centesimi 60. I libri delle cartelle verranno ritirati alle 3 pom. del giorno dell'estrazione.

— La seconda tombola di L. 1000 (cinquina L. 200, tombola L. 800) sarà estratta il lunedì successivo 25 corr. a vantaggio degli Asili di Borgo San Luca.

Teatro Comunale. — Questa sera rappresentazione dell' operaballo *Aida*. Ore 8.

—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
10 Febbraio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª + 4°,0 c
Alt. med. mm. 765,28	» mass.ª + 10°, 0 c
Al liv. del mare 767,40	» media + 6°, 9 c
Umidità media: 93°, 2	Ven. dom. NNW

Stato prevalente dell' atmosfera: Nuvolo, Sereno, Nebbia, Pioggia
Acqua caduta mm. 0. 16.

11 Febbraio — Temp. minima + 5° 1 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
11 Febbraio ore 12 min. 17 sec 47.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

Leonilde Bertelli

vedova del compianto Senatore Carlo Mayr, colpita da violento malore cessava di vivere domenica u. s. ad un' ora ant. nella età di 72 anni.

Essa ebbe mente pronta ed acuta, animo forte e caritatevole ad un tempo; in giorni politicamente assai difficili fu larga di conforti alla travagliata famiglia; in ogni momento fu prodiga del suo ai bisognosi.

Rimpianta da quanti la conobbero, benedetta da molti infelici che ne ricordano i benefici, spirò, lasciando larga eredità di affetti e un ineffabile rammarico nei figli che educati alla sua scuola furono di lustro alla famiglia e di onore alla patria.

Possano queste poche parole essere di qualche conforto ai desolati congiunti e provar loro la parte che prendo alla immensa sventura.

— A. B.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi alle ore 5 pom. movendo dal palazzo Mayr, via Ripagrande.

Da crudel morbo travagliato, e per ultimo da paralisi polmonare consecutiva a vizio cardiaco, dopo aver subite mille disparate indicibili vicissitudini, spirava il 9 corrente alle ore 1 pom. **SELIGMAN HIRSCH fu Liberman** oriundo tedesco e Negoziante d' intemerato nome, nella tarda età d' anni 84.

Non valsero ad arrestar la fatal Parca le indescrivibili premure prodigategli dal figlio Cesare e dai carissimi di Lui Nipoti Carlo, Enrico, Aldo, Camillo e Giulio che con amore veramente invidiabile lo circondarono mai sempre interpretando li di Lui più minuti desiderj.

Anche al bravo ed assiduo medico Dott. Giuseppe Ravenna è dovuto il prolungamento di sì avanzata ed incerta esistenza, perchè con abnegazione unica piuttosto che rara accorse in più e più circostanze, coi rimedi suggeriti dall' arte, ne allievò le pene, e ne ritardò la perdita.

Io che conobbi l' **Hirsch** da oltre a diciott' anni ebbi vasto campo di scorgere in Lui l' onoratezza personificata, il culto al dovere, l' irremovibilità dei propositi.

Il figlio ed i nipoti non degeneri dalla tempra del caro Padre ed Avo rispettivo, ne seguano le orme da esso lasciate in retaggio, e ne trarranno i frutti più copiosi, ed egli dall' alto ne benedirà i conati. D. A. V.

CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA

AVVISO

Il Consiglio Amministrativo, valendosi delle facoltà conferitegli dal nuovo Regolamento, ed in vista delle attuali condizioni del mercato, ha prese le seguenti determinazioni:

1.° L' interesse da corrispondersi alla Cassa per i prestiti sopra **Vaglia Cambiari** portanti almeno due firme, ambedue di notoria solvibilità, non aventi scadenza che ecceda i sei mesi e pagabili sulla piazza di Ferrara, è ridotto al 5 1|2 per 0|0, pagabile anticipatamente;

2.° È pure ridotto al 5 1|2 per 0|0 anticipato il tasso dello sconto per le **Cambiali**, le quali per essere ammesse dall' Istituto debbono soddisfare a tutte le condizioni sopradette pei **Vaglia Cambiari**.

3.° L' ammissione dei **Prestiti** e degli **Sconti** per ora si fa una sola volta per settimana, e cioè il Martedì all' una pomeridiana.

4.° Relativamente ai **Depositi Vincolati** a scadenza fissa od a condizioni, l'interesse che la Cassa corrisponde ai depositanti sarà regolato come appresso:

Per le somme non eccedenti le Lire 5000.

il 3. 50 per 0|0 pei libretti con scadenza ad un anno.
il 3. per 0|0 pei libretti con scadenza a termine non minore di sette mesi
il 2. per 0|0 pei libretti con scadenza a termine non minori di tre mesi

Per le somme eccedenti le L. 5000

il 3. per 0|0 pei libretti con scadenza ad un anno.
il 2. per 0|0 pei bretti con scadenza a termine non minore di sette mesi
il 1. per 0|0 pei libretti con scadenza a termine non minore di tre mesi

5.° Relativamente ai **Libretto di Credito Libero** l' interesse che la Cassa corrisponde al Depositanti resta fermo nella misura del 4 per 0|0. I depositi ed i ritiri si possono fare in tutti i giorni della settimana dalle 10 ant. alle 2 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. alle 12 meridiane nelle Domeniche (eccettuate le Feste Solenni). Sopra ogni libretto non possono essere versate più di L. 100 per giorno e parimenti la Cassa non ha obbligo di rimborsare a vista più di L. 100 per giorno. Pel rimborso di somme maggiori occorrerà il preavviso di giorni 10. Il credito portato da ogni libretto non potrà essere maggiore di L. 3000 fra capitale ed interessi capitalizzati. L'eccedenza in caso rimarrà infruttifera.

6.° Le diminuzioni della misura degli interessi pei prestiti sui **Vaglia Cambiari**, del tasso di sconto delle **Cambiali** e degli interessi sui **Depositi Vincolati** avranno effetto da oggi per tutte le nuove operazioni. Le facilitazioni stabilite pel pubblico relativamente ai depositi di credito libero sono già in vigore fino dal 1.° dell' anno corr. La riduzione d' orario per le Domeniche sarà applicata col 17 corr.

Dalla Residenza della Cassa di Risparmio, il 6 Febbraio 1884.

IL PRESIDENTE
C. MONTI

Il Rubus fruticosus. — Nei dirupi i più alpestri, nei burroni inaccessibili trovansi dei cespugli d' una pianta selvaggia i cui rami pieni di spine o di rugose foglie talmente incespansi fra di loro che mano umana mai saprebbe distinguerli frammezzo a tale natura scompigliata vedi il grappolo del frutticello della Mora comune i cui acini dal bianco al rosso dal rosso all' oscuro, passano per vari volori per giungere fino al nero punto di loro maturità. Questo frutto poco curato ha richiamata l' attenzione del cav. Mazzolini di Roma inventore dello sciroppo di Pariglina il quale conoscendo di quanto vantaggio sia il suo uso nella cura delle malattie della gola e della bocca, come raucedini, tossi, confiori delle gengive afte alla lingua, alle tonsille ecc., ne ha espresso un succo condensato senza porci la minima parte di zuccaro, come costumavasi anticamente, ed unendolo ad altre opportunissime sostanze ha composto le sue pastine di more infallibili nella cura di dette infermità il cui uso è comune in tutta Italia ed all' estero. Si vendono a L. 1. 50 in tutte le migliori farmacie.

MUNICIPIO DI VERONA

LOTTERIA NAZIONALE DI BENEFICENZA

AVVISO

A completamento dell' annuncio dato al pubblico col precedente avviso 30 Dicembre p. p. N. 25,333 si comunica quanto segue:

L' estrazione dei premi seguirà in Verona nella maggior sala del Palazzo Gran Guardia Vecchia in Piazza Vittorio Emanuele sotto la speciale e costante vigilanza di una Commissione composta dei Rappresentanti della R. Prefettura, della R. Intendenza di Finanza, dell' Onorevole Camera di Commercio e presieduta dal Sindaco ff. assistito dal Segretario e dal Ragioniere Capo.

La regolarità delle operazioni che si compiranno sarà di giorno in giorno constatata da due Notai.

La verifica e l' imbussolamento dei numeri che si assoggettano a sorteggio si eseguiranno dalle ore una alle quattro pom. e successive occorrendo dei giorni 19 Febbraio e seguenti.

L' estrazione dei premi avrà principio alle ore 1 pom. del giorno

24 Febbraio corrente

e proseguirà fino alle ore 3.

In ciascuno dei giorni successivi sarà continuata dalle ore 1 alle ore 5 pom. fino al suo completamento.

Durante le operazioni di verifica e imbussolamento dei numeri e di estrazione dei premi la sala in cui si eseguiscono rimarrà aperta al pubblico.

Negli intermezzi poi di tempo durante i quali le operazioni rimarranno interrotte, gli accessi tutti alla sala saranno chiusi con regolare suggellamento e guardati a vista da apposito picchetto di pubblica forza.

Verona, 8 Febbraio 1884.

Il Sindaco ff.
A. GUGLIELMI

L' Assessore GIUSEPPE IPSEVICH — Il Segretario A. ALBERTI

Telegrammi Stefani

(Del mattino)

Cairo 10. — La Notizia che Gordon sia giunto a Berber è prematura.

—

Londra 9. — Il *Daily News* ha da Alessandria: Gordon lasciò Korosco con due indigeni influenti. La voce del suo arresto è infondata.

Suakim 9. — Spie provenienti da Sinkat recarono una lettera di Tewfik in cui si dice che la guarnigione dopo aver mangiato camelli, cani e gatti nutriesi attualmente di foglie d' Alberi. Maohomed-Ali si è recato con le tribù amiche a soccorrere Sinkat ove è atteso impazientemente.

Le navi *Euryalus* e *Decoy* presero posizione per difendere Suak'm: si scavano pozzi artesiani in caso che il nemico rompa i condotti per l' acqua. G' insorti minacciano Asauheit, città sulla frontiera dell' Abissinia.

Cairo 9. — Negozianti giunti da Ko-

rosco dicono che incontrarono Gordon a quattro giornate da Korosco, e godeva buona salute. La difesa di Suakim è affidata interamente ad Hewet.

Belgrado 9. — Il risultato ufficiale delle elezioni su le 128 conosciute, 111 sono favorevoli al governo, 14 ai radicali, 3 ai partigiani di Ristic.

Le rimanenti elezioni furono interrotte o diedero luogo a ballottaggi.

Belluno 9. — Stanotte scoppiò un grave incendio nel comune di Taibon. 20 fabbricati sono stati distrutti. 15 famiglie sono senza tetto. Nessuna vittima. Le autorità accorsero.

Parigi 9. — La Camera cominciò a discutere il progetto su le manifestazioni nella pubblica via.

Dusolier, relatore, dice che il progetto è originato dal manifesto del principe Napoleone che tende a fare rispettare le attuali istituzioni. Proteste da vari banchi. Baudry D' Asson è richiamato all'ordine. Parecchi oratori combattono il progetto. Renault lo difende.

Buda Pest 9. — Il vice presidente della Camera dei magnati, conte Cziraky è morto.

I deputati accordarono l'autorizzazione di procedere contro il deputato Verborvay.

Cairo 10. — La prima brigata dell'esercito egiziano, comandata da ufficiali inglesi, si spedirà alla prima cattarata appena sono pronti i quartieri.

CAMERA DEI DEPUTATI — *Roma* 9.

Comincia la discussione sulla domanda di procedere in giudizio contro Nicotera e Lovito.

Depretis dichiara che il ministero ossequente alle consuetudini parlamentari trattandosi di una delle più essenziali prerogative della Camera su cui essa ha competenza esclusiva, crede doversi astenere dal prender parte alla discussione e al voto. I ministri parleranno solo se fossero richiesti schiarimenti.

Crispi approva l'astensione del ministero riconoscendo giusto che la politica non entri in questa materia.

La minoranza della commissione non intende si ammetta il procedimento per duello massime se cagionato da cause politiche, nè quello per oltraggio contro un funzionario pubblico.

Circa la seconda questione sostiene non esservi reato punibile perchè l'atto che vuol chiamarsi oltraggio non trovasi compreso come tale nel codice. Quando pur fosse oltraggio, non sarebbe contro un funzionario perchè accaduto alla Camera dove eccezione dei ministri, tutti sono egualmente deputati senza distinzione degli uffici che coprono. Dunque non si conceda nessuna autorizzazione a procedere nè per duello, nè per oltraggio.

Billia osserva che se nel codice trovasi il reato di duello non sa perchè un deputato accusatone non debba rispondere. Osserva che mancando l'istruttoria preliminare domandata dal procuratore del Re non può sostenersi *a priori* non essersi oltraggio verso pubblico funzionario.

Presenta quindi il seguente ordine del giorno:

« La Camera riconoscendo che senza bisogno del suo previo consenso l'autorità giudiziaria poteva e può compiere indagini preliminari, riservando di pronunziarsi sulla autorizzazione a procedere ove compiute le indagini le venisse presentata una nuova richiesta, passa all'ordine del giorno. »

Nocito non ammette esservi reato di oltraggio a funzionario, ma solo di duello, sostiene che il procuratore del Re doveva mandare la domanda per mezzo del Guardasigilli. Respinge la domanda per indagini preliminari perchè non crede che il Procuratore che si arresta dinnanzi alle porte del Vaticano, possa penetrare nella sede dei rappresentanti della nazione.

Propone il seguente ordine del giorno:

« La Camera allo stato degli atti processuali non trova luogo a deliberare sulle domande a procedere e nelle conclusioni della Giunta, e passa all'ordine del giorno. »

Minghetti sostiene che il presidente della Camera ha diritto incontestato e incontestabile di denunziare un fatto avvenuto nei locali interni nel quale possa supporre reato, ma non ne ha il dovere.

Non usando del diritto può esservi consigliato da giuste considerazioni. La sua astensione per altro non significa che egli giudichi non esistere reato come asseriva Vastarini. L'autorità giudiziaria ha diritto ad esaminare se siavi reato, per farlo abbisogna indagare e ne chiede permesso al presidente. Questi ha rimesso alla Camera la questione impregiudicata.

Quanto alla forma, il procuratore non si è rivolto alla Camera, ma al suo presidente, quindi le asserzioni di Nocito sono inopportune. Le domande dei procuratori dirette alla Camera senza mediazione del guardasigilli verificansi spesso.

Ritiene debbasi permettere che l'autorità compia il suo ufficio affinchè non credasi che la Camera sia un asilo per i deputati onde sottrarsi al diritto comune.

Anche Bilia ritira la sua.

Trattandosi di votare l'ordine del giorno Crispi, Depretis dichiara che il governo pur astenendosi si associa di cuore alla prima parte che approva l'operato del presidente.

Questa parte è approvata ad unanimità.

Approvasi anche la seconda parte « non trovasi luogo a deliberare sulle domande 11 dicembre del tribunale Civile e Correzionale contro Nicotera e Lovito. » *(Applausi a sinistra.)*

(Stabilimento Tipografico Bresciani)